

MINUTA



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA
SEGRETERIA GENERALE

Prot. nr 1356P

Nicosia li 23.05.2013

Alla c. a. dei Dirigenti

I Settore dott.ssa P. Mancuso
II Settore – dott. G. Li Calzi
III Settore – ing N. Testa
IV Settore – Dott.ssa M.G. Leanza

E p.c. All'ufficio personale

Al Sindaco
Dott. Sergio Malfitano

Sede

Oggetto: D.Lgs. Nr 39/2013 dichiarazione di inesistenza motivi di incompatibilità all'incarico dirigenziale

In data 4 c.m. è entrato in vigore il D.Lgs. 39/13 che introduce modifiche in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

È previsto, in particolare che i segretari ed i dirigenti delle PA non possono svolgere il ruolo di consiglieri, sindaci, assessori nei comuni con più di 15.000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche) e nelle provincie della stessa regione in cui svolgono la propria attività lavorativa.

Il decreto vieta, altresì, ai comuni di conferire incarichi:

- a coloro che hanno riportato condanne penali per reati contro la PA, a chi ha subito una condanna (anche non definitiva od anche a seguito di patteggiamento) per uno dei reati previsti dal titolo II capo I c.p.(reati contro la p.a.) (art.3 del decreto);

- a chi ha svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune (art.4);

- a coloro che hanno esercitato, nei due anni precedenti, attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dal Comune (art.4);

- a chi ha svolto incarichi o ha ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune(art.9) tale ultima ipotesi ricorre soltanto se l'interessato esercita per conto del Comune poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica;

- essere presidente o amministratore di ente in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7,2°co);

- essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere del Comune che conferisce l'incarico (art.7,2°co);

Il Decreto all'art 20, stabilisce che per ogni incarico l'interessato, a pena di inefficacia, deve produrre una dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico per l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

L'incaricato deve, altresì, annualmente per tutta la durata dell'incarico dichiarare l'insussistenza di cause di incompatibilità. Tale dichiarazione va pubblicata sul sito dell'ente che conferisce l'incarico.

Gli artt.17 e 18 del decreto prevedono sanzioni in presenza delle cause di cui sopra ed, in particolare:

- nullità dell'atto d'incarico;
- responsabilità amministrativa in capo ai componenti l'organo che ha conferito l'incarico
- divieto di tre mesi di conferimento incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo
- decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 gg. dalla contestazione da parte del responsabile anti corruzione
- inconferibilità di qualsiasi incarico in caso di accertata dichiarazione mendacia circa l'insussistenza di cause d'inconferibilità/incompatibilità di incarichi

Pertanto, al fine di ottemperare alle succitate disposizioni di legge le SS.LL. sono invitate a produrre entro e non oltre giorni 3 (tre) dalla notifica della presente nota, espressamente dichiarando di essere consapevoli delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 D.Lgs. n. 445/2000, dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità attestante l'insussistenza / sussistenza di condanna/c, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale che riguarda i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (Artt. 314 - 335 c.p.), nonché l'insussistenza delle altre cause sopra elencate.

Si sottolinea l'urgenza e la rilevanza di quanto richiesto.

Confidando nella collaborazione di ognuno

Distinti saluti



Il Segretario Generale
Dott.ssa Mara Zingale